



Carissimi,

rieccomi a voi dopo diversi mesi passati in parte in Italia ed in parte in Haiti ad affrontare la realtà delle cose che, vuoi per l'uragano Matthew, vuoi per il caos politico, vuoi per la situazione di Waf, diventa sempre più dura.

Intanto in Italia il progetto CASA LELIA sta andando avanti con la preparazione della casa che accoglierà i primi bambini che lasceranno Haiti per venire a studiare in Italia e cercare così di costruirsi un futuro diverso. Nel mese di settembre diversi amici hanno



prestato la loro opera per dipingere la nuova casa ed i primi mobili sono stati acquistati o ricevuti in donazione. Abbiamo fatto una lista di materiale per la casa e fatto girare la mail per chiedere a chi volesse darci una mano di acquistare qualcosa per noi. Piano piano i regali stanno arrivando e la casa prende forma.

Ai primi di ottobre il rientro in Haiti, dove nel frattempo lo staff della casa aveva portato avanti le cose in maniera eccellente. Così anche il personale della clinica. Un po' più di fatica invece per il personale della scuola dove sono spariti diversi libri e materiali didattici destinati alle attività dei bambini durante quest'anno scolastico.

Il passaggio dell'uragano Matthew ha lasciato povertà e miseria che sembrano non abbandonare mai Haiti. La Kay Pè Giuss è stata risparmiata, anche se i bambini erano stati tutti evacuati e portati lontani dal mare da cui si aspettavano onde più alte di sei metri. Invece l'uragano ha deviato ed ha travolto la costa sud-est del paese, cancellando il paese di Jeremie e provocando forti danni a quello di Les Cayes. Si parla di 500.000 capi di bestiame risucchiati dall'acqua ed ettari ed ettari di coltivazioni distrutte. Le solite statistiche post-tragedie parlano di una crisi alimentare che travolgerà Haiti nei prossimi cinque anni. Ne stiamo già vedendo gli effetti: un sacco di sale da 25 chili che fino a poche settimane fa costava circa 10 dollari oggi ne costa 30 e nemmeno noi lo abbiamo comprato.

Alcuni amici ci hanno fatto avere degli aiuti per rispondere all'emergenza uragano; a breve cominceremo ad aiutare le famiglie dei bambini che frequentano la nostra scuola la cui baracca è stata abbattuta dalla furia dell'acqua e del vento: la ricostruiremo con legno e lamiere nuove, facendola rialzata e con un pavimento in cemento per metterli al riparo dagli scoli di acqua che ogni volta che piove allagano Waf.

Nuovi progetti comunque sono già iniziati: dal mese di settembre circa 250 bambini hanno cominciato a studiare alle scuole salesiane della città attraverso delle borse di studio istituite da suor Marcella per permettere ai bambini di Waf di accedere ad un'istruzione di buon livello in una scuola riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione haitiano e quindi in grado di rilasciare un diploma al termine del corso di studi. La cosa ha provocato la gioia in genitori e bambini e davvero in tanti sono venuti a ringraziarmi perché i loro bambini potevano così costruirsi un futuro diverso da quello che Waf avrebbe riservato loro.

Tra questi 250, anche i bambini più grandi della casa che continuano felici la loro formazione. Alle sette il pullmino lascia la missione carico di voci gioiose ed allegre. La scuola inizia alle 7.30 e fino alle 12.30 le lezioni si svolgono con ordine. Alle 12.30 il pranzo ed alle 13 il pullmino aspetta davanti al cancello i bambini per riportarli alla missione. A questo punto tutti ma proprio tutti... passano nel mio studio a salutarmi ed a raccontare la giornata e fatico a farli continuare per la scuola della missione dove i nostri professori li aspettano per fare i compiti.



Alle 17.00 la cena ed alle 17.30 tutti a casa!!! Pronti alla nuova avventura di domani.

Una Battuta d'arresto invece l'abbiamo avuta nella ricerca dei visti per i bimbi che verranno a studiare in Italia: l'ambasciata italiana di Panama ci ha negato i visti perche la legge italiana non concede visti di studio sotto i 14 anni... peccato che l'avevamo chiesto fin dal mese di aprile e nessuno ci sapeva dire bene, per cui ci era stato detto di provare a chiederli.

FONDAZIONE VIA LATTEA
Vocabolo Conversino 160/B
06033 CANNARA (PG)
ITALY

Comunque non ci scoraggiamo e come dicevano in un film famoso...*quando la vita si fa dura i duri cominciano a giocare*..... ci stiamo muovendo ed abbiamo trovato la via ufficiale e la modalità prevista dalla legge per richiederli e ripartiamo alla carica!!!

Quindi come sempre scene di vita della Kay Pè Giuss, dove 128 bimbi sfidano il reale per diventare grandi, con un futuro da vivere fino in fondo, e non da subire come sembrano fare tutti intorno a noi.

Grazie ad ognuno di voi perché la possibilità che i nostri bimbi hanno sul domani diventa possibile grazie all'aiuto di tanti compagni di strada che, come noi, credono che l'ultima parola sulla storia e sulla vita non è mai il male che vediamo avanzare ogni giorno di più ma la speranza che diventa certezza vivendola.

Un caro abbraccio a voi tutti



Waf Jeremie, 10 Novembre 2016

FONDAZIONE VIA LATTEA
Vocabolo Conversino 160/B
06033 CANNARA (PG)
ITALY